

COMPARTIMENTO 3 – AREA VALTOPINA
Via Val di Fiemme, 3 - 06030 Valtopina (Pg)

Reg. (CE) 1305/2013

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Terza annualità (2017) – Misura 8 – Sottomisura 8.5

SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER MIGLIORARE LA RESILIENZA E IL VALORE AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

REDAZIONE
PIANO DI GESTIONE FORESTALE
DELLA C.A. ACCIANO

IMPORTO INTERVENTO

€ 7.830,18

ELABORATI PROGETTUALI

1. RELAZIONE TECNICA
2. QUADRO ECONOMICO
3. ATTO NOTORIO
4. DELIBERA DI DELEGA
5. CRONOPROGRAMMA
6. ANALISI DELLE SPESE GENERALI

**SERVIZIO PROGETTAZIONE E
PIANIFICAZIONE**

Il Responsabile del Compartimento
Per. Agr. Leonello Armillei

Visto: **IL DIRIGENTE**
Dott. For. Maurizio Conticelli

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO *
Per. Agr. Leonello Armillei

I COLLABORATORI

Anna Cottoni

I TECNICI

Dott. Agr. Carlo Bonifazi Meffe

Geom. Secondo Agostini

P.I. Roberto Pallotta

P.I. Giorgio Piermatti

P.I. Mauro Bianchi

Per. Agr. Stefano Vitali



VALTOPINA li /09/2017

NR. DOMANDA

CUP : E48C17000340009

RELAZIONE TECNICA

Relazione PGF NR 5
Comunanza Agraria di Acciano e Casigliani

PREMESSA

La Regione Umbria, con Determinazione Dirigenziale n° 8210 del 09/08/2017, ha approvato il bando di evidenza pubblica a valere sul Regolamento (CE) 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura M08 (sottomisure 8.3, 8.4 e 8.5) – annualità 2017.

Il “Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014-2020” individua l’Agenzia Forestale Regionale come soggetto beneficiario dello specifico regime.

In particolare la sottomisura 8.5 prevede il “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” rispondendo in particolare ai seguenti fabbisogni di sviluppo:

F21 - Favorire la gestione sostenibile delle foreste, la prevenzione degli incendi e la ricostituzione del patrimonio forestale danneggiato;

F22 - Accrescere la diversificazione strutturale dei boschi cedui e rinaturalizzazione delle foreste.

La sottomisura contribuisce prioritariamente al perseguimento degli obiettivi relativi alla Focus area 5e “Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale”, attraverso l’aumento della resilienza degli ecosistemi e quindi, conseguentemente, la conservazione nel tempo dell’efficienza funzionale. Secondariamente contribuisce alla Focus area 4a “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell’assetto paesaggistico dell’Europa”.

La sottomisura dà attuazione al Piano Forestale Regionale (PFR) per quanto concerne la gestione sostenibile delle foreste di proprietà pubblica ove attuare investimenti non remunerativi ma rilevanti dal punto di vista ambientale.

Gli obiettivi operativi della sottomisura riguardano prioritariamente l’aumento della resilienza degli ecosistemi forestali e, conseguentemente, l’aumento della CO2 stoccata negli ecosistemi forestali mediante avviamento dei cedui all’alto fusto, interventi di diradamento dei cedui avviati finalizzati alla diversificazione strutturale dei boschi cedui, e interventi di rinaturalizzazione delle fustaie di conifere di origine artificiale.

Sono ammesse le seguenti tipologie di intervento:

1. avviamento all’alto fusto dei boschi cedui;
2. diradamento di cedui avviati all’alto fusto da almeno 10 anni;
3. rinaturalizzazione di fustaie di conifere;
4. recupero dei boschi di castagno, con esclusione dei castagneti da frutto;
5. realizzazione, ripristino e mantenimento di stagni, laghetti e torbiere all’interno di superfici forestali;
6. redazione di piani di gestione forestale per superfici forestali superiori a 100 ettari o di piani pluriennali di taglio per superfici comprese fra 25 e 100 ettari, conformi alla

gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.

La presente relazione si riferisce agli interventi di pianificazione forestale sopra indicati al punto 6 che riguardano il complesso agro-silvo-pastorale di proprietà della Comunità Agraria di Acciano e Castiglioni.

INQUADRAMENTO AMBIENTALE ED AMMINISTRATIVO

Il complesso agro-silvo-pastorale della Comunità Agraria di Acciano ricade amministrativamente nel comune di Nocera Umbra e la superficie complessiva ammonta ad ha 142.35.

Il sito si sviluppa nella porzione centro orientale della Provincia di Perugia, ed ricompresa fra la Comunità Agraria di Bagnara e la Comunità Agraria di Mosciano. Il Monte di Acciano (995m.s.l.d.m) è la cima più alta di tale territorio.

Con questo intervento si verrebbero a pianificare la totalità degli interventi da attuare su tutto il territorio montano del Comune di Nocera Umbra.

Il reticolo idrografico principale è rappresentato dal Fiume Topino che costituisce uno dei 13 sottobacini principali del Fiume Tevere.

Dal punto di vista climatico, l'area ricade prevalentemente nel tipo bioclimatico "sub mediterranea o collinare e montana" con precipitazioni medie annue che si avvicinano ai 900 mm e temperature medie annue intorno ai 14°.

L'inquadramento vegetazionale è caratterizzato da una marcata variabilità correlata ai fattori geolitologici e stagionali (altitudine, esposizione, pendenza, ...); ne sono testimonianza il mosaico vegetazionale costituito da boschi di roverella sui versanti calcarei assolti, boschi di carpino nero sui versanti umidi, boschi di faggio alle quote maggiori e vaste praterie nelle zone sommitali.

Gli aspetti faunistici, nonostante la uniformità del gruppo montuoso, sono comunque estremamente interessanti per la presenza di microstazioni che contribuiscono a differenziare le caratteristiche ambientali contribuendo a diversificare le popolazioni animali.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La pianificazione forestale è uno degli "interventi" attuabili con la Misura 08 Sottomisura 8.5 del PSR 2014-2020, di cui all'avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale della Regione Umbria n° 8210 del 09/08/2017, sempreché sia rivolto a complessi forestali che non siano gestiti con prevalenti finalità economiche.

Tale presupposto, nel caso in esame, è salvaguardato in primo luogo dalla normativa regionale di settore, con riferimento alla L.R. 28/01 (Testo unico regionale per le foreste) e relativo regolamento R.R. 7/02, laddove si ispira ai criteri e principi della gestione sostenibile delle foreste definiti in sede europea e finalizzati alla salvaguardia delle funzioni ecologiche e socio-economiche delle foreste; il patrimonio silvano in questione non è inoltre interessato dalla presenza di PSIC e ZPS, tuttavia si attuerà un metodo con approccio conservazionistico all'uso delle risorse forestali.

Il PGF del sarà redatto secondo le disposizioni derivanti dalla normativa regionale, tenendo inoltre conto che il software "progetto bosco" utilizzato in precedenza, sarà sostituito da un nuovo sistema informativo che sta realizzando proprio l'Agenzia Forestale Regionale d'intesa con la Regione Umbria.

Le attività di pianificazione comporteranno anche la produzione di documenti necessari ad acquisire le autorizzazioni ed approvazioni dal punto di vista forestale, paesaggistico e ambientale.

La specificità dell'intervento comporterà la necessità di attivare servizi professionali esterni mediante affidamento da effettuare nel rispetto della normativa sugli appalti, con particolare riferimento alle recenti Linee guida n. 1 di attuazione del D.Lgs. 50/2016, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", approvate con delibera del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 973 del 14.9.2016.

CALCOLO DELLA SPESA

Il costo presunto per la predisposizione del PGF è stato desunto sulla base di n. 3 preventivi richiesti con nota protocollo n. 13308 del 20.09.2017 a professionisti iscritti nell'albo fornitori dell'AFOR, al fine di valutare anche la congruità dei prezzi utilizzati per il calcolo della spesa.

Sulla base dei preventivi sopra precisati e regolarmente acquisiti al protocollo dell'ente, è stata definita la seguente griglia di prezzi da applicare per la redazione dei piani di gestione alle proprietà pubbliche in Umbria:

SUPERFICIE	PREZZO/ha in €	NOTE
inferiore a 1.000 ettari	40,00	Oltre a IVA (22%) e C.P. (2%)
superiore a 1.000 ettari	35,00	Oltre a IVA (22%) e C.P. (2%)

Il quadro economico relativo alla predisposizione del PGF è stato definito applicando i prezzi suddetti, al quale sono state sommate le spese generali stimate pari al 4% e quindi nel rispetto del limite massimo fissato al 12% come disciplinato dal paragrafo 12.8 dell'avviso pubblico sopra richiamato.

È stato inoltre applicato il tasso del 7% all'importo totale dell'intervento in armonia con le indicazioni contenute nell'avviso sopra detto (paragrafo 4.5), laddove si fa riferimento al combinato disposto dall'art. 68, paragrafo 1, del Reg. 1303/2013, dell'art. 21 del Reg. 480/2014 e dell'art. 124, paragrafo 4, del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Per Agr. Leonello Armillei)



QUADRO ECONOMICO

PGF C.A. Acciano		
Superficie	Ha	142,35
Costo / ha	€	40,00
Costo PGF	€	5.694,00
cassa 2%	€	113,88
TOTALE	€	5.807,88

QUADRO ECONOMICO		
	importi parziali €	importi totali €
A) SERVIZIO TECNICO PER REDAZIONE PIANO GESTIONE FORESTALE	5.807,88	
TOTALE A		5.807,88
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
B1) SPESE GENERALI (4% di A)		
- Spese tecniche (2,40% di A) relative a: attività preliminari e di supporto alla pianificazione e programmazione, collaborazione per conferenze di servizi e incontri partecipativi, supporto per gestione contratti e contabilità	139,39	
- Incentivi spese tecniche per il personale dipendente interno (1,60% di A) D.Lgs. 50/2016, art. 113	92,93	
B.2) IVA su prestazione professionale	1.277,73	
TOTALE B		1.510,05
TOTALE A + B		7.317,93
Avviso pubblico DD Regione Umbria n. 8210/2017 - Punto 4.5 - COSTI INDIRETTI 7% del Totale A + B		512,26
TOTALE GENERALE		7.830,18